

Celli Mario dimenticato a Chiesina Uzzanese *(forse volontariamente)*

Celli Mario di Domenico, nato il 15 aprile 1925 nel Comune di Uzzano.



Il Padre Domenico, chiedeva con implorazione che fosse riconosciuta la tragica morte di suo figlio.

7. 9
A. M. 10
Sig. Presidente
del Comitato Provinciale di
Liberazione Nazionale
Terzio
Il sottoscritto Belli Dome-
nico fu Riccardo nato a Terzio il 23/4
1882, domiciliato e residente in Comune
di Bazzano, frazione del Casina Baza-
nese Via del Cervo I n. 15, di pro-
fessione Colono non proprietario, insie-
me al lavoro per infermità permanente, con
la moglie Lupini Giulia dal 1888 per-
sino in cattive condizioni di salute,
pregiarvi inviary alla P. T. il
fotografia del proprio figlio Mario
Celli della classe 1945, già di-
moverante in famiglia di cui era
l'unico sostegno, e che fu catturato
dalla Polizia Germanica il 22 Luglio
1945 e fucilato il 23 dello stesso
mese quale soldato avanti obbligo di
servizio militare e non proprietario.
Il sottoscritto ha presente
di essere in condizioni finanziarie dis-
trette non fornendo lavoro per i propri
esistenti. Venuto a mancare l'unico
sostegno nella persona del figlio.

fotografia

La presente sign. di non
aver mai ricevuto soccorso alcuno
ni dalle Autorità locali ni da
quella provinciali ni da quella
Governativa di Roma.

Nessuna pensione o altro gli
è stato assegnato.

Tra la qual cosa, mentre
rimette la fotografia suddetta, prega
colto Comitato Provinciale e voler
provvedere in qualche modo; ni
considerazione anche se alcune vedove
de genitori qui, che hanno avuto
il congiunto ucciso dai Tedeschi.
in proteste, lamenti, suppliche etc,
hanno già ricevuto un premio non
insufficiente.

L'Espresso, con onore

Domènico (R)

Chimara Verona 12/9/1945.

Certificato del Comune di Uzzano.

COMUNE DI UZZANO

PROVINCIA DI PISTOIA

N. 881 di protocollo Risposta alla nota

RACCOMANDATA N. Div. Sez.

ELENCO delle Carte che si trasmettono al **MINISTERO DEL TESORO**
 Direz. Gen. per le Pensioni di Guerra
 Servizio indirette N.G.-Infortunati Civ

Dott. SALVATORE Milano

NUMERO		DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE CARTE e motivo per cui si trasmettono
d'ord.	delle carte	
1	1	<p>Domanda per la concessione assegno annuo di previdenza, relative alla pensionata di guerra Lupori Giulia vulgo Marianna fu Angelo ved. Celli, iscrizione n° 2898695, posizione N°251653.</p> <p>.....che si trasmette per i provvedimenti di competenza.</p>

Addi 3 Marzo 1953

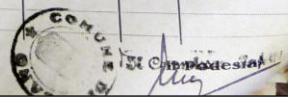
IL SINDACO
Michelotti Augusto

COMUNE DI UZZANO

Si certifica che la famiglia di Cell. Domenico fu Riccardo residente in questo Comune
 Via del Pino 7 N. 16 è così composta:

n. di famiglia	Relazione col capo famiglia	COGNOME	Nome	Paternità	Maternità	Comune di Nascita	Data di Nascita	Stato Civile	PROFESSIONE
1	e. f.	Cell.	Domenico	fu Riccardo	fu D. Vito Spina	Pesina	28-4-1882	Cug.	mirabile
2	suocera	Luigioni	Emilia	fu Daniela	fu Daniela	Uzzano	5-11-1885	?	R. c.

In carta libera per uso demunitario
 Uzzano, il 11-9-1945



Testimonianza orale su Celli Mario, fatta nel 2010 a Chiesina Uzzanese, a Marco Paolini, testimone il Sacerdote di Chiesina Uzzanese.

Celli Mario, nato a Uzzano il 15 aprile 1925, figlio di Domenico e di Lucori Marianna Giulia; abitava in Via del Cerro 1° al numero 16, fraz. di Chiesina Uzzanese.

Emigrato nel comune di Signa il 26 giugno 1941, e reinscritto nel registro il 30 aprile 1943, eliminato dal registro il 4 novembre 1951 per irreperibilità, ucciso dai tedeschi nel giugno del 1944.

Mario Celli era andato volontario con i repubblicani, ma poco tempo dopo scappò a Chiesina Uzzanese, nella casa dei suoi genitori.

Un pomeriggio del giugno del 1944 arrivarono due tedeschi, che erano stati avvertiti da una spia del paese, urlando dissero: “esci fuori o vi ammazziamo tutti”; staccarono un ramo dal nocciolo che era accanto alla casa e si avviarono nella stalla, Mario uscì dal rifugio e i tedeschi lo bastonarono a sangue, poi lo portarono in un'altra abitazione al Picchiotto e gli gettarono addosso dell'acqua bollente, la sua fibra di ragazzo era forte e quindi non ancora morto lo portarono via con un camion, diretti verso Pistoia,; dopo non si seppe più nulla.

Questa testimonianza è stata raccontata il 2 agosto del 2010 dalla cognata di Celli Mario, a quell'epoca aveva 14 anni, e tutto ciò è stato raccontato a lei dalla mamma di Mario Celli. Al cimitero di Chiesina Uzzanese c'era una lapide a suo ricordo, ma oggi costruiti i forni è scomparsa.